

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Un errore

NEL DECRETO D'INDULTO.

La correzione.

Roma, 5. — Nel decreto d'indulto di ieri, all'articolo primo numero tre, leggesi così: Delitti preveduti dagli articoli 125, 126, 246, 247, 251 a 255 del Codice penale.

Roma, 5. Parecchi procuratori di Corte d'appello e direttori di carceri chiesero ripetutamente al Ministero se non si doveva procedere alla scarcerazione di Turati, De Andreis, Romussi ed altri, giacché nel testo dell'indulto non trasmissa non risultavano compresi i casi dei suddetti.

Bissolati voleva presentare oggi una interrogazione; ma pensò di recarsi prima a chiedere chiarimenti al ministro Bonasi. Il quale, accortosi dell'errore, ordinò subito un'inchiesta. Ne risultò che un impiegato del ministero dell'interno, copiando il decreto da firmarsi dal Re e da trasmettersi ai Procuratori e Direttori succitati, aveva saltato nel terzo capoverso il condono delle pene per reati contemplati dagli art. 252 fino al 255 incluso per i quali erano condannati De Andreis, Turati, Romussi e compagni.

Trattasi perciò d'un semplice errore di trascrizione.

Bonasi impartì subito le disposizioni perché i reclusi fossero scarcerati.

L'indulto reale e la stampa.

Riassumiamo i commenti dei giornali italiani sull'indulto reale, del quale abbiamo ieri pubblicato il Decreto:

Il *Messaggero*, avrebbe desiderato l'amnistia completa. Dice il giornale popolare, oltre che ridonare a tutti la libertà, avrebbe cancellato anche le conseguenze delle condanne inflitte ai processati nel maggio del '98. Quei processi e quelle sentenze sarebbero state ufficialmente come non avvenute. Non solo la pena di morte o mesi di prigione che ancora restavano da scontare a quella categoria di condannati, sarebbe passata con l'amnistia, ma non si sarebbe nemmeno parlato più di perdita o limitazione di diritti civili o politici in conseguenza delle patite condanne.

Dice però di presentare che in una prossima occasione, Re Umberto ordinerà ai suoi ministri di preparare un bel decreto di completa amnistia che sarà il più cordiale augurio di buon viaggio e di glorioso ritorno, dato con leale concordia dei cuori da tutti gli italiani, al principe bravo e ardito che si accinge a penetrare nei ghiacciati misteri del Polo.

L'*Avanti* dice: Ripugna che uomini come Turati, Romussi, de Andreis e Chiesi siano senza diritti in mezzo ai concittadini, quasi iloti fra gli spartani. L'indulto non calma l'agitazione. Gli elettori di Milano, Ravenna e Forlì vogliono precisamente che Turati, de Andreis e Chiesi siano i loro deputati.

L'*Italia* deplorando che si voglia lasciare un marchio disonorante a uomini integri, manda un saluto agli amici restituiti al mondo e alla lotta.

Il *Don Chisciotte* dice: «Omai tutti

attendevano l'amnistia; e l'indulto, per largo che sia, non sopprime l'agitazione e lascia intatti gli inconvenienti d'indole morale e politica che l'amnistia avrebbe sanato. Coloro che hanno consigliato alla Corona l'indulto, hanno commesso un nuovo errore e hanno dimostrato di saper far male anche il bene».

La *Tribuna* crede che la resistenza che incontrano alla Camera i provvedimenti politici abbia potuto influire sulle risoluzioni del Governo per l'indulto e contro l'amnistia, che il giornale si augura venga presto a cancellare le ultime tracce di un doloroso passato.

Il *Messaggero* dice che il Consiglio dei ministri deliberò l'indulto e non l'amnistia perché questa avrebbe messo in libertà anche i carcerati per noti fatti di Minervino, contro i quali pende ancora un processo e tra essi sono parecchi accusati di assassinio e saccheggio.

Il *Corriere della Sera* scrive: Poiché la magnanimità del Sovrano s'è nuovamente dimostrata, nel dare libertà, che si cura a tutti, noi non possiamo che far voti, perché presto l'opera sia compiuta, colla piena reintegrazione nei diritti politici di coloro che oggi sono restituiti alla società e alla famiglia.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 5.

Presiede il presidente SARACCO.

Il Presidente dà lettura di un telegramma di S. M. il Re in risposta alla copia di quello inviato al Duca degli Abruzzi:

Quirinale, 1 giugno.

Molto sensibile alla prova di affetto che con i suoi auguri il Senato volle dare al mio amato nipote il Duca degli Abruzzi, esprimo a lei ed ai signori senatori la viva mia gratitudine.

Umberto.

Annunzia poi che il Duca degli Abruzzi ha risposto col seguente telegramma:

Cristianità, 2 giugno.

Ringrazio di cuore V. E. e colleghi per gentili miei telegrammi.

ABRUZZI.

Approvansi tutti gli articoli del progetto di legge per lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 giugno.

Presiede il vice presidente COLOMBO

Svolgonsi parecchie interrogazioni; poi la Camera annulla l'elezione di De Ma nel collegio di Castellana.

Girardini svolge una interpellanza al Ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla progressiva diminuzione del costo della luce elettrica e del gas non creda equo ed utile proporre la diminuzione del dazio d'importazione sul petrolio di qualsiasi provenienza.

Avverte che in Italia il consumo del petrolio diminuisce, mentre in tutti gli altri paesi esso segna un incremento rapido, notevole e costante, attribuendone la ragione esclusivamente alla elevazione del dazio non raggiunta in nessun altro paese. Seguala i danni che ne derivano

dalle classi povere e specialmente alle industrie, favorendo la Società straniera che vendono il gas ad un prezzo esorbitante.

Sciaccia della Scala dà ragione di una sua interpellanza analoga.

Carmine concorda con gli interpellanti nella necessità di temperare gli aggravii che pesano sui contribuenti, di ridurre il dazio sul petrolio quando le condizioni finanziarie dello Stato lo rendano possibile; ma non concorda con essi in ciò, che lo sgravio si dovesse compensare con aggravii d'altra specie.

Siccome, perché riuscisse efficace, lo sgravio dovrebbe essere notevole, non si può procedere se non quando il bilancio sia in grado di sopportare la perdita immediata che ne deriverebbe, giacché l'aumento del consumo non potrebbe verificarsi se non dopo alcun tempo.

Per procedere a diminuzioni d'imposte, bisogna quindi (a sua avviso) rinviare prima il bilancio.

Girardini non può dichiararsi interamente soddisfatto.

DA PADOVA.

Per lo Statuto.

4 giugno.

Come già annunciato, stamane alle 8 1/2 il colonnello cav. Croci, comandante interinale della divisione militare di Padova passò, nella Gran piazza Vittorio Emanuele II, in rivista il presidio. Gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate.

L'inaugurazione

del torneo internazionale di scherma.

Alle 14 ebbe luogo la solenne inaugurazione del torneo internazionale di scherma, nella Sala della Ragione, alla presenza di tutte le autorità, di molte associazioni con bandiere e di elegante pubblico.

Ad ognuno dei quattro angoli della vasta pedana, era appostato un alabardiere inappuntabilmente vestito di corazzatura e maglia, a lato della Giuria si teneva, pronto per gli aquilini di tromba annunciando la comparsa dei schermidori, un araldo in scintillante armatura.

Le autorità entrarono al suono della marcia reale e subito il sindaco Conte Comm. Vettore Giusti, presidente onorario del torneo, lesse un saluto agli intervenuti, poi il presidente del torneo prof. avv. Costantino Castori lesse un lungo e forbito discorso inaugurale, spesso interrotto da vivi applausi.

Eseguito quindi l'appello ed il sorteggio fra i dilettanti comparsi, si principiò la *Gara Re Umberto*, sezione spada dilettanti.

Le nove coppie, di cui assalti erano diretti dal M. Masaniello Parise, sono le seguenti:

I coppia: Giuseppe Maestri da Brescia e Guido Giusti da Venezia;

II coppia: Pietro Baldi da Firenze e Antonio Pizzatti da Piacenza;

III coppia: Cap. Manzillo da Gaeta e Napoleone Cezzi da Trieste;

IV coppia: Cap. Romano Romani da Brescia e Dino Carletti da Livorno;

V coppia: Dott. Dante Viola da Venezia e Filippo Levi-Castelan da Padova;

VI coppia: Francesco Pietrasanta da Asti e Rodrigo Rizzotti da Milano;

VII coppia: Cap. Carlo Montalto da Piacenza con Alessandro nob. Rattazzi da Bologna;

VIII coppia: Conte Guido Benaglio da Bergamo con Giuseppe Galante da Venezia.

Avendosi misurato il signor Baldi da Firenze col signor Pizzatti da Piacenza che è mancino, in seguito a disposizione del regolamento fu sorteggiato un secondo competitor. Perciò, la

IX coppia: era formata dal sig. Baldi e dal cap. Manzillo.

Esaurita con ciò la prima parte della gara, si chiuse per oggi il Torneo, al suono della marcia reale.

Domattina alle 7 si riprende la gara, principiando colla sezione spada maestri, seguitando fino alle 12, e dopo due ore di riposo fino alle 18. Questo orario vale per tutti i giorni.

Le gare sono le seguenti:

Re Umberto,

Regina Margherita,

Principessa Elena,

Italia e

Padova (gara artistica) tutte per spada e sciabola in modo che tirano prima i dilettanti, ed esauriti questi i maestri.

La giuria, è rimasta composta come segue:

Comm. dott. Carliato presidente, colonnelli Corradini vice-presidente, barone Messa segretario, signori maestri Ruzza, Rovis, Varrone e Perez giurati.

Il cav. prof. Federico Cesarano, direttore tecnico del Torneo ricevette nella sala del suo club di scherma alle ore 22 tutti i concorrenti, gli azionisti e gli invitati ed ebbe loro una benedizione.

Le spettacoli pirotecnici.

Per cura del Comitato per le feste del Santo, alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele II ebbe luogo un veramente riuscito spettacolo pirotecnico al quale assistette tutta Padova. Le quattro parti dello spettacolo presentarono una straordinaria varietà di fuochi, fra i quali vanno notati specialmente quelli a colpi di cannone, le scappate di razzi tonanti, i getti d'acqua luminosa a vari colori, le piogge di fuoco color oro con continue e forti detonazioni, due grandiose bombe, una del peso di kg. 33, l'altra di kg. 35 e molti fuochi di fantasia. Prima dello spettacolo furono lanciati alcuni palloncini aerostatici, vagamente illuminati.

Quello che non si farà.

Contrariamente a quanto asseriva nella mia penultima corrispondenza, non vi saranno corse ciclistiche e causa la coincidenza delle corse di cavalli a Torino, si rinuncerà alla seconda giornata del concorso ippico. Fermo il resto.

D. mani v'informo sulla continuazione del Torneo, vi descriverò i regali pervenuti per i vincitori del medesimo e vi aggiungerò quelle notizie che evito oggi per la fretta.

Zanzara.

E' morto a Vienna a 64 anni il celebre maestro Giovanni Strauss, autore di più di quattrocento ballabili, soprannominato il re del Waltzer. Fu anche autore di operette stupende.

DA PORTOGRUARO.

4 Giugno 1899.

Illuminazione elettrica.

Quale utile elemento di raffronto fra detto sistema illuminante, qui in azione dal 19-5-98, quello simile, ma solo in via d'impianto a S. Vito — di cui la mia nella *Patria* 31 maggio — e quelli di altri luoghi che l'adopteranno, eccovi i dati principali dell'illuminazione elettrica di questa città. La Ditta assuntoria, in base al contratto 23-11-1897, a sue spese impiantò il sistema di 80 lampade ad incandescenza da 16 candele e di 10 da 32 per le strade e piazze del Comune, più altre 10 da 16 per gli Uffici Municipali, obbligata con forti multe a rendere continuativa detta quantità di luce ed a fornire un fotometro. Ciò tutto verso il corrispettivo di L. 4500 annue, pagabili alla ditta assuntoria Pollidoro-Fabris, che si vale della forza del suo salto d'acqua di Brugnera, a circa 6 chilometri a nord di Portogruaro. E l'anno di prova compiuto, diede ottimi risultati, tanto che quasi tutti i privati l'adopteranno.

LA SCOPERTA PIÙ FAVOLOSA DELL'EPOCA.

L'avvenire del telegrafo senza fili.

Veramente favolosa, e se non ne parlasse, con la firma del dott. L. Caze, una rivista tanto seria qual è la *Revue des Revues*, e se ancora non si fosse abituati nel secolo nostro a veder com'oggi dei miracoli della scienza che ieri parevano assurdi di fantasia sovraccitata, non vi presterebbero fede.

Si tratta di una scoperta intorno al telegrafo, senza fili del nostro Marconi, secondo la quale si preveda prossimo il giorno in cui ciascun cittadino, con poca spesa potrà avere in casa il modo di comunicare con tutto il mondo.

Questo prossimo risultato era stato preveduto da Tesla e da Marconi o non è molto; ma fu accolto con incredulità anche da parte di molti elettricisti, i quali non vedevano in esso che un paradosso. Oggi la dimostrazione è fatta, il dubbio non è più permesso e le previsioni di Tesla e di Marconi si sono avverate.

Bisogna notare — dice il dott. Caze nell'ultimo numero della *Revue des Revues* — che secondo Edison e secondo lo stesso Marconi, in seguito alle trasmissioni senza fili fatte attraverso la Manica da Boulogne a South Foreland, gli esperimenti a bordo dell'*Itis* tendevano a dimostrare che per telegrafo senza fili vi è un limite determinato dall'altezza dei pali delle stazioni di spedizione e di ricezione, sul cui vertice si ricevono le onde elettriche.

Ora, secondo le ultimissime lettere ricevute dalla *Revue des Revues* dal suo corrispondente degli Stati Uniti, la lacuna del sistema Marconi è colmata da un nuovo perfezionamento inventato dal Tesla.

Il metodo Marconi non permetteva le comunicazioni che a distanze relative-

— Se tu glielo hai giurato, disse allora Daniela, perché hai tu accettato la cravatta che io ti ho donato? Ladro, che sei!

— E da me un anello! preferì Sofia con accento lagrimoso.

— Io pure gli ho fatto dei regali, continuò Ghita. Ho fatto per lui delle calze, gli ho donato la borsa nuova che ha, ed anche l'orologio d'argento. Tu dovresti arrossire, m'srabbile!

— Poiché il cielo continuava ad assistere con calma a quella scena, tutto ad un tratto una pioggia di schiaffi partendo da tutte le parti s'abbatté su Jendruck, che sarebbe stato infallibilmente messo a pezzi senza l'intervento di Znobis.

— Sta bene che vi siete venuta qui, signora, incominciò Ghita, poiché è necessario s'appiattare quale serpente voi vi nutrite nel seno.

— Egli ci ha ingannate tutte! affermò Daniela.

— Egli voleva sposarsi con me! disse S. fia.

— E con me pure!

— Con tutte e tre, questo turco!

— Ebbene, che cosa c'è? sciamò Meniow dall'alto della scala. Quando mai finirà questo baccano? Domani vi licenzierò tutti quanti. Ma chi è il colpevole?

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 98

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— La vostra...

— Sì, questa piccola mano, guardatela bene.

Karol l'accarezzò.

— Ella sembra essere molto delicata, e tuttavia è così energica.

Karol sorrise e le baciò la mano.

— Io vi renderò la vita piacevole, continuò Znobis. A fianco mio, voi imparerete a vivere; ma io conto sulla vostra obbedienza.

— Ve lo prometto.

— Ecco l'emblema sotto il quale io conto riportare la vittoria.

Ella si levò una delle sue pantofole ricamate d'oro e l'agitò in aria con comica dignità.

— Io salutò questa bandiera! disse Karol.

— Non basta, bisogna baciarla.

Karol baciò la pantofola, e Znobis se la ripose al piede.

— Voi siete dunque disposto...

— A prendervi?... Sì!

— Oh, Zencbia, quanto voi mi rendete felice!

Ella si alzò di scatto.

— Ma intendiamoci, io sono disposta a prendervi per marito; ma il momento non è ancora giunto.

— Voi vi prendete beffe di me!

— Silenzio! Non voglio malintesi, disse ella minacciandolo col dito. Io ho molto desiderio di diventar vostra moglie, e ciò basta per oggi, mi sembra. Voi potete sperare, ora, e sognar di me!

— Io lo faccio, senza di ciò.

— Uomo insaziabile, che volete voi ancora?

Karol mandò un sospiro.

— Ebbene, voglio tutta una serie di felicità di cui voi godrete dor'innanzi ogni giorno, continuò Znobis in un accesso di folle griz-zia. Voi potrete baciarla mia pantofola, le mie mani — ed ella se ne stette un'istante a riflettere e si pose a sorridere — una volta al giorno, la bocca.

Karol balzò dalla gioia; egli se la strinse fra le braccia e la baciò tre volte di seguito.

— Ce n'è abbastanza fino a dopodomani! — disse ella.

— Come? Voi contate con tanta precisione?

— Siete voi contento ora?

— Sì.

— Allora, scendiamo. Ma io non vi permetto di giuocare, osservò dessa. Ricordatevi che è il mio danaro che voi perdetevi.

Ella lo prese a braccetto e lo condusse nel salotto.

Al giungere di quella coppia, l'oracolo della casa, la vecchia p-nola, si mise a suonar l'aria del «Don Giovanni».

«Dammi la tua mano, vita mia!»

Ella sedette intorno al tavolino da giuoco e puntò, senza riflettere, sulla rossa o sulla nera, pari o dispari.

Sergio non c'era, Natalia trovavasi nella sua camera.

Z noba puntò sul tre e perdetevi, torò di nuovo a puntare sullo stesso, e perdetevi ancora; ma alla terza volta finalmente, guadagnò.

— Vedete, mormorò dessa inclinando la persona verso Karol, — è uopo aver della pazienza al giuoco, come in amore.

D'un tratto, s'udì rumore al di fuori. Eran voci che gridavano, porte che si sbattevano, cani che abbaivano.

— Che cosa c'è? sciamò Meniow in-collerito.

— Sarebbero dei ladri? balbettò Karol quasi atterrito.

Il fracasso aumentava.

— Vad a vedere ciò che è, sciamò Znobis lasciando la stanza.

Karol la seguì tutto tremante, un revolver per mano.

mente limitate. Il nuovo metodo Tesla, invece, permette lo scambio di dispaacci elettrici senza fili fra due punti qualsiasi del globo, in modo che le onde elettriche potranno attraversare tutta l'immensa distesa dell'Oceano e fare il giro del mondo con la celerità della luce.

Ciò poi che vi ha di più importante nella nuova scoperta del Tesla, è che gli apparecchi di cui egli si serve, sono simili ai trasmettitori ed ai ricevitori ordinari del telegrafo, e che tanto il telegrafista principiante, quanto quello più esperto, non vi vedrebbero la minima differenza.

Si comprende già che Tesla, di cui si conosce la geniale tenacità, non ha fatto che realizzare una nuova applicazione del suo potente oscillatore, già molto conosciuto. Questo oscillatore trasforma istantaneamente la corrente elettrica ordinaria derivata da una dinamo, in una forza elettromotrice che vibra in ragione di 2 a 4 milioni di volte per minuto secondo, e che emette delle onde elettriche attraverso l'aria e il suolo, con una rapidità quasi eguale alle onde che producono la luce e con eguale chiarezza di trasmissione.

E' notevole che queste vibrazioni e trasmissioni, agiscono come i raggi X, poiché attraversano le materie più dense, il suolo, la pietra, l'acqua, come se attraversassero l'aria e l'etere.

D'ora in avanti, afferma il Tesla, ogni grande impresa, Amministrazione pubblica, Amministrazione di giornale, Casa di Commercio e persino ogni famiglia potrà avere questo telegrafo, come se fosse un telefono, con quasi l'istessa spesa. Si potrà così spedire due mila parole in minor tempo che occorre adesso per farsi intendere telefonicamente, da Nuova York a Londra, Parigi, Vienna, Costantinopoli, Bombay, Singapore, ecc. Come nel medio-evo ogni casa aveva la sua brava torre di vigilanza, così fra breve ogni casa avrà la sua torre di conversazione, e dalla torre di Nuova York a quella di Parigi, si potrà parlare a piacere senza tema che orecchi indiscreti odano la conversazione.

Tesla da alcuni anni studiò la soluzione del problema del telegrafo senza fili, per parlare a traverso il mondo, ed ora crede di averlo definitivamente risolto.

Ora sapete d'onde ebbe la prima idea del suo sistema?

Nei metodi dei segnali praticati nel medio-evo, e nel suo laboratorio di East-Houston si è dato ad un lavoro senza tregua, attivando e trasformando all'infinito i suoi motori e generatori.

Questa telegrafia senza fili, di cui si parla tanto e di cui si è così ostinatamente contestata la possibilità, è in fondo la cosa più semplice del mondo.

Tesla ha ingegnosamente riassunto il suo problema. Si tratta di lanciare dei segnali come si lancerebbero dei fulmini, per mezzo di una luce invisibile e con un mezzo analogo a quello dei raggi X.

I cerchi o onde di questa luce misteriosa che non si vede, possono essere spediti a qualunque distanza, magari fino ai pianeti Marte e Giove, con la sola condizione di stabilire in quei mondi delle stazioni per la trasmissione intelligente e fedele dei messaggi. Si potrà trasmettere da due a tremila parole al minuto, con apparecchi che sono di estrema sensibilità.

Questo sistema sarà alla portata di tutti; la distanza era finora il grande impedimento per l'elettricità; ma ora non conta più nulla, e si potranno trasmettere i messaggi con tutta facilità.

L'apparecchio di Tesla registra con la più scrupolosa esattezza ogni vibrazione, e nessun ostacolo, per denso che sia, frapposto nel viaggio della parola, potrà rallentare la celerità della trasmissione né alterarne la sincerità. Si moltiplicherà il numero delle parole da trasmettersi per minuto, ponendo fra le mani degli operatori, sui diversi punti nei quali saranno stabilite le torri telegrafiche un cifrario che permetterà così di sostituire ad un'intera frase una sola parola, o una semplice cifra.

Entrando quindi nei particolari dello stabilimento delle stazioni telegrafiche, senza fili, soggiungiamo che il Tesla ci apprende come, alla fine del corrente anno abbia ad essere stabilita una stazione a New York ed un'altra a Londra. A tal uopo si useranno palloni frenati, rettenuti da un cavo in fili metallici, e che si troveranno a circa 1500 metri sul livello del mare, così da raggiungere gli strati superiori d'aria rarefatta, attraverso i quali le onde elettriche più facilmente si trasmetteranno. Questi cavi saranno ancorati a torri in acciaio. Sotto ogni aereo stato penderà un disco di ampia superficie; gli oscillatori saranno collocati sulla vetta delle torri.

Poiché il movimento elettrico sarà stato posto in attività in questi oscillatori, così disposti, la corrente si lancerà fino ai dischi sotto i palloni, donde rimbalzeranno, come un lampo, vibrazioni che attraverseranno l'Atlantico. Così pure vi saranno correnti che discenderanno nel suolo per mezzo di fili e porranno in azione vibratorii simili a quelli sospesi nell'aria libera.

I vibratorii dei sistemi adottati dagli

elettrici europei, scemano di potenza, colla potenza da percorrere, e questa dipende dalla quantità d'elettricità posta in movimento. Invece col sistema Tesla basterà un solo cavallo-vapore per stabilire una corrente fra New York e Londra. Nelle esperienze di telegrafo senza fili, si adopera comunemente la polvere metallica preparata da un elettricista francese; Tesla afferma d'aver avuto ricorso ad un processo di più perfetta sensibilità; soggiunge che, se tuttavia ne serba il segreto, gli è che vuol dare alla sua invenzione tutta la perfezione possibile prima di farla brevettare.

Quali saranno le conseguenze della nuova invenzione, quand'essa sarà divenuta altrettanto pratica ed abituale che il telegrafo ordinario ed il telefono? Tali conseguenze, evidentemente numerose, non possono venir ora tutte previste; ve ne hanno talune, però, che sin d'ora si possono enunciare.

Nel corso degli affari, delle idee, delle azioni, vi hanno due fattori che ognuno si sforza di ridurre a termini sempre più ristretti: il tempo e lo spazio. Per vero dire, non si è riusciti ancora ad annientarli. Gli ostacoli sono numerosi, e i Governi non mancano d'accrescerli ancora. Fra altro, convien considerare come cause d'indugi, l'insufficienza del numero degli apparecchi e dei fili di trasmissione, di trasmettitori e di ricevitori. Ciò nullameno, il telegrafo senza fili avrà questo vantaggio, che potrà essere utilizzato da migliaia di persone che del cavo sottomarino non possono servirsi, a ragione del costo esorbitante dei messaggi. Quando il costo dei dispaacci, mediante il telegrafo senza fili, sarà ridotto ai minimi termini, si potrà frequentissimamente telegrafare da New York a San Francisco, a Londra, a Parigi, al Capo di Buona Speranza, al nord della Svezia; allora il commercio e gli affari in generale, il progresso e la civiltà, sotto ogni loro aspetto, ne profitteranno grandemente.

I giornali saranno i primi a trarne partito; ma i re della stampa perderanno il monopolio delle notizie a sensazione, assicurato loro dai telegrammi dei loro corrispondenti particolari, perché i più piccoli giornali potranno avere telegraficamente lunghe colonne di dispaacci con lievissima spesa. Due amici, due negozianti, l'uno in Europa, l'altro in America, in Asia, in Africa, in Oceania, converseranno intorno ai loro interessi anche con maggior facilità che non ve ne sia ora per scambiare qualche parola fra una casa e l'altra d'una stessa città, giacché non vi sarà nemmeno la signorina del telefono che vi rompa, secondo il solito, la comunicazione.

Abbiamo detto che la stampa ed il commercio raccoglieranno i primi vantaggi della nuova scoperta, ma tutti gli altri ingranaggi della vita sociale ne avranno essi pure benefici frutti, giacché la società è un organismo ogni parte del quale pone in opera gli elementi della circolazione vitale; quanto più tale circolazione è pronta, perfetta, generale, tanto più attiva è la vita, e, per conseguenza, feconda. Sapere ciò che accade dovunque, saperlo bene, subito e senza che alcuno abbia ad arrestarsi davanti alla spesa per istruirsi ed informarsi: tutto ciò sembrava vana chimera pochi anni or sono, prima delle scoperte d'Edison, Marconi e Tesla. In breve, grazie a questi sommi, sarà un fatto semplice e naturale.

Cose di Francia.

Altri particolari sui disordini di Auteuil. — Gli arresti. — Circolo disciolto.

Parigi, 5. Dalle indagini praticate dalla polizia è risultato che la parola d'ordine per le dimostrazioni era stata data ieri mattina in un'adunanza di realisti.

Gli organizzatori delle dimostrazioni ed i principali chissoni, portavano come distintivo un cappello di paglia di forma speciale.

Durante le scene tumultuose intorno alla tribuna presidenziale alle corse, il presidente dei ministri Dupuy dava degli ordini agli agenti di polizia, s'ingegnando dal parapetto della tribuna. Egli impartiva gli ordini con voce energica, incitando gli organi di p. s. a reprimere con tutta energia i tumultuanti. Dietro sua disposizione fu chiamato in aiuto un pelotone di *sergente de ville*, nonché la truppa che aveva formato spalliera all'arrivo del presidente della repubblica.

La polizia ebbe un compito pericolosissimo, perché la folla ch'essa doveva far star a dovere, era enorme e come forsennata addirittura.

Vennero trattenute in arresto 135 persone; tra esse il tenente d'artiglieria Guérard Fiollène ed il tenente colonnello Kergarion in non attività di servizio.

In seguito all'arresto del conte D on il circolo intitolato « Club degli automobilisti di Francia » situato in piazza Concordia, di cui il Dion è presidente, venne chiuso nel pomeriggio.

Il circolo fu fatto sgomberare e sulla porta si appesero i sigilli.

I deputati repubblicani a Loubet.

I deputati repubblicani firmano in massa, senza distinzione di gradazione, un indirizzo a Loubet attestando la loro espressione di rispettosa simpatia e di assoluta devozione alle istituzioni repubblicane.

Seduta tempestosissima alla Camera. — Deputato espulso. — Le nobili parole di Dupuy. — Volazioni importanti.

Parigi, 5. La seduta si apre tra straordinaria agitazione.

La legge interpellata sulle dimostrazioni d'Auteuil. Egli dice: La dimostrazione d'ieri si fece contro la repubblica e la giustizia (applausi). Loubet avrà quel coraggio che conosciamo tutti (applausi prolungati a sinistra). L'onestà dell'uomo che conosciamo... (applausi).

Largentaye. L'onestà dell'uomo del Panama (tumulto a sinistra. Si grida: La censura!).

Pres. Invita Largentaye a ritirare la parola (rumori).

Largentaye. Dinanzi ai fatti un buon francese non può frenare l'indignazione (protesta). Si arrestarono ad Auteuil onesti cittadini. Non posso frenare lo sdegno, né il grido dei patrioti: abbasso Loubet! abbasso il Panama! (tumulto).

Deschanel (pres.) propone di applicare la censura a Largentaye.

Tutti i repubblicani si alzano in massa ed applaudono. Soltanto la destra vota contro.

Largentaye si rifiuta di uscire. Deschanel si copre, sospende la seduta e fa sgombrare le tribune fra grande agitazione.

Durante la sospensione della seduta, il colonnello comandante delle truppe al servizio della Camera, entra nell'aula scortato da un picchetto di guardie repubblicane e si avvicina a Largentaye che è circondato dai deputati conservatori.

Il colonnello invita Largentaye a ritirarsi.

Largentaye cede alle intimidazioni e si avvia verso l'uscita.

I repubblicani lo fischiano; gli amici di Largentaye gridano: viva l'esercito! Ripresa la seduta Dupuy, fra la generale attenzione dice:

La prima parola sarà un saluto rispettoso all'eletto dell'assemblea nazionale (applausi ripetuti) al cittadino pieno di fermezza, che resta a garanzia dell'unione repubblicana.

Deplorando il grave fatto d'Auteuil dice che i rappresentanti dell'eleganza e del buon gusto diedero un saggio di ciò che la Francia può intendersi dal loro ozio e dalla loro infingardagine (duplice salva d'applausi).

Il governo conosceva i preparativi della dimostrazione ed ad aveva preso provvedimenti.

Dupuy dichiara che fece collocare numerosi agenti nel « pesage » con l'ordine d'intervenire al primo segno di dimostrazione; gli agenti eseguirono la consegna e fecero il loro dovere. Il giudice incaricato dell'istruttoria scoprì le tracce del complotto. Appartenendo i capi della dimostrazione ai circoli, il governo ha deliberato di chiudere questi circoli (applausi).

Vogliamo la repubblica repubblicana non patteggiare con nessuno di coloro che vi aderiscono per meglio distruggerla. (vivi applausi).

Cassagnac pur disapprovando le vie di fatto contro Loubet, attacca il regime repubblicano che il governo è impotente a difendere.

Si mette ai voti un ordine del giorno del dep. Neron che stigmatizza gli scandali d'Auteuil e approva le dichiarazioni del governo.

E' approvato.

Pres. legge una lettera del ministro Lebret che chiede alla Camera se sia luogo a procedere contro il gen. Mercier in seguito alla sentenza della Cassazione.

Dupuy dichiara che il governo ha esaurito il suo diritto d'iniziativa presentando la domanda a procedere; spetta alla Camera il decidere. Il Governo non ha più nulla a dire.

E' approvato un ordine del giorno di Pourquerey per l'aggiornamento fino alla decisione del consiglio di guerra di Rennes.

Il voto è accolto da violenta dimostrazione in vario senso; destra e sinistra si scambiano apostrofi. Il tumulto si fa indescrivibile quando i socialisti presentano una mozione tendente ad ordinare l'affissione in tutti i comuni della Francia della sentenza della Cassazione.

I nazionalisti chiedono su di ciò l'aggiornamento che viene respinto.

Dopo la decisione della Cassazione.

Dreyfus come accusato indosserà l'uniforme.

Parigi 5 Dal momento in cui fu proclamata la decisione della Corte di cassazione Dreyfus non viene riguardato più come condannato, ma bensì come accusato. A bordo dello *Sfax*, che, come è noto, ricondurrà Dreyfus in Francia, gli verrà assegnata una cabina d'ufficiale. Ogni giorno, dal meriggio alle 4 pom. gli sarà permesso di passeggiare sopra coperta.

In seguito alla decisione della Cassazione cessa pure l'effetto della degradazione e Dreyfus comparirà perciò di-

nanzi al nuovo consiglio di guerra a Rennes nell'uniforme di capitano. La Corte di cassazione ha scelto Rennes, perché in quella città sono di guarnigione reggimenti d'artiglieria e perché la Corte ha ritenuto opportuno se non addirittura necessario, per certe eventuali questioni tecniche, che fra i giudici ci sieno ufficiali della stessa arma dell'accusato, mentre nel 1894 non si è voluto porre mente a questa opportunità.

Il nuovo consiglio di guerra avrà da decidere sulle stesse questioni come quello dell'anno 1894, con la differenza però che gli verranno messi a disposizione tutti i mezzi ausiliari che servono per l'istruttoria complementare fatta dalla Corte di cassazione, nonché i risultati di quest'istruttoria.

L'avvocato fiscale militare è del resto autorizzato a recedere dall'accusa ed a domandare l'assoluzione dell'accusato. Il consiglio di guerra ha inoltre il diritto di assegnare ad un condannato innocente un'indennità.

Zola a Parigi.

Parigi, 5. — Zola è ritornato a Parigi. Egli diresse al procuratore generale una lettera, dicendogli che poteva notificargli la sentenza di Versailles al suo domicilio.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscali Postali della M. G. I.

Cronaca Provinciale.

La festa dello Statuto IN PROVINCIA.

Spilimbergo. — 4 giugno. Paese completamente imbandierato. Alle cinque e mezza il corpo musicale, riunitosi sotto le abitazioni del sig. Generale comandante l'artiglieria e del Sindaco dott. Antonio Pognini, suonò la Marcia reale e l'inno di Garibaldi; indi percorse le vie principali svegliando gli abitanti con i cari inni patriottici.

Alle ore 3 pom. nell'osteria alla Rosa, ebbe luogo la gara alle bocce, tante volte rimandata causa il mal tempo. Ruscì brillante, i giocatori si disputarono la vittoria punto per punto.

Ripartì il Lo premio la pariglia composta dei signori Gossarizza Angelo e Sarcinelli Luigi; il Llo Vicentini L. Vittorio e Sedran Leopoldo detto Poldo, quest'ultimo una vera macchietta spilimberghese.

Alle ore 20 e mezza in Piazza Cavour, debitamente illuminata a luce elettrica, presentò un numero scelto pubblico, venne svolto il preannunciato programma musicale, con la solita precisione e maestria, riscuotendo meriti applausi.

Perdonone. 5 giugno. — (B) — La ricorrenza dello Statuto venne festeggiata anche qui; alla mattina la banda sociale degli operai della tessitura di Rorai Grande diede la sveglia. La città era tutta imbandierata.

Alle ore 11 sotto la Loggia Comunale vennero estratte le grazie dotali ed ecco l'elenco delle fortunate:

Pio Legato Jacopo Braunzin di lire 283 25 Martinel Giuditta — Maria Di Pietro.

Legato Trevisan Erminio di L. 61.23. Pajr Durigan Maria — Tami Marietta — Vilalta Teresa — M-neghel Lucia Catterina.

Legato Sacerdote Francesco Pinelli di lire 43.25. Bornancin Antonia El-sabetta.

Alle 6.12 vi fu concerto alla stazione della banda stessa di Rorai. Il caffè era abbastanza affollato.

San Daniele.

La Banda cittadina.

5 giugno. — Sono ormai molti anni che la nostra Banda più o meno numerosa rallegra questo « meno e ridente » paese. Ogni istituzione però col tempo va soggetta a variazioni che alla volta mette in dubbio la sua esistenza, e così pur troppo, come in tanti paesi; avvenne della nostra Banda.

In settembre dell'anno scorso, alcuni vecchi allievi pensarono di dimettersi, giudicando ottimamente che la musica vuole il brio e la robustezza della gioventù, e così avvenne; la Banda si sciolse ma per poco tempo. L'onorevole Sindaco avv. Rainis concertò con la presidenza della Società bandistica, animò l'egregio sig. maestro Angeli, e l'opera sua riuscì a meraviglia.

Il maestro Angeli, compreso bene il suo mandato, raccolse una ventina di giovani bene addatti, li istruì con tutta pazienza; e corrisposto da essi con premura, attività e profitto, li preparò ad un programma musicale bene scelto.

Ieri sera 4 giugno, per la prima volta i nuovi allievi, uniti ai vecchi rimanenti, si presentarono sulla piazza del Duomo, dove eseguirono il programma musicale stabilito. L'affiatamento degli strumenti, l'espressione, l'animo, il brio, sollevarono nel pubblico la meraviglia, i bis...

Bravo, egregio sig. maestro, bravi giovani allievi che tanto approfittate delle istruzioni sue.

Rivolto.

Ferimento accidentale? — Venerdì sera, il bambino Antonio di Giuseppe Baroni, d'anni 7, agitava con forza una roncola. L'arma gli sfuggì di mano e andò a colpire certa Maria Giavon di Osvaldo d'anni 11, recidendole il tendine di Achille della gamba destra. La piccola guarirà in una cinquantina di giorni, restando però — forse — imperfetta per sempre.

Venzone.

Furto. — L'altra notte, ignoti rubarono ad Antonio Milani 30 lire in denaro. Per farlo, penetrarono mediante scasso di una finestra nell'abitazione di lui, scassinando poscia il cassetto dove il piccolo tesoro dormiva.

Ringraziamento.

La sottoscritta Rovere Francesca vedova del fu Valentino Della Vedova, morto repentinamente nel mattino del 3 corr. mese, esterna i più caldi ringraziamenti tanto verso le famiglie che mandarono i torci per rendere più decorosi i funerali, quanto verso le singole persone e membri della Società Operaia e del Corpo Silarmonico, che, numerosi, vollero accompagnare la salma del defunto alla Chiesa Parrocchiale ed indi sino al Cimitero.

Abbiano pertanto tutti la mia perenne gratitudine e riconoscenza.

Triestino, 5 Giugno 1899.

Rovere Francesca.

Cronaca Cittadina.

L'on. Girardini alla Camera.

Ecco in qual modo l'*Adriatico*, nelle sue note alla seduta della Camera, riferisce intorno alla interpellanza dell'on. deputato di Udine:

« L'on. Girardini, ascoltissimo fin dal suo esordio, venne seguito dalla costante attenzione della Camera. Egli svolse brillantemente e con grande competenza, siccome dichiararono poi anche il ministro e l'on. Solazza della Scala, la grave questione del dazio sul petrolio, sia sotto il rapporto economico che sotto il rapporto politico. »

« Venendo alle forme dello adattamento del petrolio russo ed americano, esaminò le condizioni dei due grandi mercati e le loro relazioni, con copia di studi ed argomenti. »

« Il ministro gli rispose che riconosceva la giustezza dei suoi principi ed avrebbe fatto quello che il bilancio consentiva di accordargli. Rispondendo poi alla questione dibattuta fra gli on. Girardini e Solazza della Scala, se cioè il petrolio dovesse essere considerato a peso od a volume, — questione della più grande importanza per la concorrenza russa ed americana, — dichiarò che accedeva alle ragioni addotte dall'on. Girardini, ringraziandolo di avere portato alla Camera un argomento di tanta attualità. »

« L'on. Girardini confermò oggi, un'altra volta la fama e l'autorità che sapeva acquistare alla Camera. Alla chiosa, e durante tutto il discorso, che durò oltre un'ora, l'on. Girardini fu vivamente approvato. »

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.º reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 20 1/2 alle 22 alla Stazione.

1. Marcia
2. Valse « Les Sirenes » Valentin
3. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedro. ti
4. Fantasia sull'opera « Le Cam-pagne di Corneville » Piaquette
5. Auto llo « Pietro Micca » Chiti
6. Galop « Dailio » Marcano

III Esposiz. Internaz. d'Arte in Venezia.

LE SERATE.

La Giunta municipale ha deliberato che fra pochi giorni l'Esposizione si apra anche di sera.

Il numero delle lampade elettriche è stato aumentato in tutte le sale; i nuovi ventilatori saranno quanto prima posti in azione; la Banda Cittadina darà ogni sera uno dei suoi splendidi concerti.

Le serate seguiranno due volte per settimana e saranno una trentina circa. Gli abbonati a lire dieci avranno diritto di frequentare l'Esposizione durante tutte le serate mediante il pagamento di lire due per una volta tanto, gli abbonati a lire cinque mediante il pagamento di una lira.

Gli abbonamenti supplementari si rilasceranno esclusivamente ai cancelli dell'Esposizione a cominciare dal giorno 4 giugno corr.

Con ulteriore avviso si annuncerà la prima serata. Intanto, per evitare un eccessivo affollarsi di persone all'ultimo momento, si pregano coloro che intendono di prendere questi abbonamenti, di farlo al più presto possibile.

Il biglietto d'ingresso serale resta fissato per ora in lire due.

Il corso di Storia Veneta

che per incarico affidatogli dall'Ateneo tiene in Venezia il chiarissimo prof. Vincenzo Marchesi, si chiude sabato con gli esami finali del III. corso. Ottennero il primo premio (diploma e lire 100) il candidato Vittorio Vittorelli; — il secondo (diploma e lire 75) il candidato Ercole Carletti — entrambi friulani e già allievi del nostro Istituto Tecnico.

La cerimonia fu preceduta da un bellissimo discorso del prof. Marchesi, riassumendo il corso delle conferenze storiche da lui tenute quest'anno.

Corse delle monete.

Fiorini 223 50 Marchi 131 50
Napoleoni 21 35 Starline 26 80

Echi dell'omicidio di Villutta.

Tutto ciò che si riferisce alla causa Metz, interessa ancora il pubblico — massime dei circondari di Pordenone, di San Vito e di Maniago. Perciò rileggiamo una revoca di mandato, la quale trovavasi nell'ultimo bollettino degli annunci legali.

Con tale atto — Mio Giov. Batt. per se e per i propri figli Santo, Antonia in Sut, Luigia in Liut e Augusta in Liut «revocano» il mandato in data 17 gennaio 1899 atti di Biaggio di S. Vito rilasciato al sig. avv. Marco Polo di S. Vito al Tagliamento, e revocano pure l'altro mandato in data 8 febbraio anno corrente a rogiti dott. Biaggio suddetto da essi Mio rilasciato al sig. Gregorio Marsoni fu Angelo di Villalta di Obions, coi quali mandati autorizzarono i suddetti procuratori a rappresentarli nella causa contro il sig. Enrico Metz di Villutta per risarcimento di danni in seguito all'omicidio da esso Metz commesso nella persona di Giacomo Mio.

Dichiarano quindi essi fratelli Mio di ritirare e togliere ad essi procuratori avv. Marco Polo e Gregorio Marsoni tutte le facoltà concesse coi mandati stessi che vengono con quest'atto cancellati.

Il tempo.

Dimenticammo ieri, in tutt'altre faccende affaccendati, di raccogliere il pronostico del tempo, come facciamo ogni lunedì. Ecco:

La pressione barometrica si mantiene alta e molto uniforme su tutta l'Europa centrale. Da ciò la probabilità che il tempo si mantenga tranquillo, quasi affatto sereno, caldo, con qualche temporale limitato a singole regioni.

Una nuova invenzione

del bravo signor del Fabro.

Suppliamo che il signor Enrico Del Fabro ha brevettato un nuovo prodotto, avente per titolo:

«Cappotto impermeabile antisettico ed igienico con aereazione».

Echi del Concorso provinciale.

La Giuria, che funzionò domenica con tanta abnegazione sul Campo dei giochi, ha compiuto il proprio lavoro. Però ci si informa che la proclamazione del suo giudizio avverrà solo domattina.

Non Giulio Pagnini, ma Giulio Pasquini doveva ieri stamparsi: Pasquini è infatti il cognome di uno fra i concorrenti alla gara del salto in alto che raggiunsero i metri 1.60.

Camera di Commercio

Esami per fuochisti e macchinisti.

In giorno da destinarsi avrà luogo a Venezia una Sessione d'esami, indetta da quella R. Prefettura, per aspiranti conduttori di caldaie a vapore.

Le domande d'ammissione devono essere presentate non più tardi del 20 giugno corrente.

Gli interessati si rivolgano, per maggiori notizie, alla Camera di Commercio.

Gli accidenti.

Fu ieri medicato, all'ospedale, Pietro Ceschia fu Valentino, di anni 53, da Udine, per accidentale ferita al medio della mano destra.

Più tardi fu medicato il ragazzino Mario Germiniani d'anni 5 per accidentale ferita al piede destro guaribile in sei giorni.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Soliede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 5916 per L. 3165.93.
Cav. Giacomo Gabrieli di Cividale (28 sottoscrittori) L. 8.10; Dott. Pietro di Gasparo di Pontebba (19 sottoscrittori) L. 15; Giuseppe Lacchini di Sals'e (52 sottoscrittori) L. 45.85; Prof. Luigi Petri di Pozzuolo L. 2; Lorenzo Bortoluzzi di Udine (2 sottoscrittori) L. 0.50; Giovanni Pantarotto di Udine, L. 1.

Totale sottoscrittori 6019 per L. 3239.38.

(Continua).

Manoia

«chi riporterà all'ufficio di questo Giornale, un libretto combinabile ferroviario (tagliandi rossi e copertina bianca) smarrito ieri.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

A datare dal 4 giugno corrente, e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. Gemoni ore 20.15
Arrivo a S. Daniele » 21.35
Partenza da S. Daniele » 20.35
Arrivo a Udine Porta Gemoni » 21.55

Ubbriaco che domanda l'elemosina.

Non è il primo, e pur troppo non sarà l'ultimo; ma per averlo ieri fatto alla Stazione, fu arrestato certo Michele Sebastianutto fu Leonardo, d'anni 52, da Camporotondo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 giugno a L. 107.07.

Circolo Filarm. «Giuseppe Verdi».

I Soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno 8 corr. alle ore 21, per deliberare sull'ordine del giorno ostensibile nella Sede del Circolo.

Venne aperto a Venezia l'Hotel Vittoria, completamente restaurato ed abbellito. I prezzi bassissimi, il magnifico restaurant annesso all'Hotel il cui servizio e la cucina son davvero inappuntabili, gli hanno già assicurato una clientela distinta e numerosissima. E' certo che il «Vittoria», che ha così bene incominciato, diverrà l'albergo di moda di Venezia, ed il rendez vous della gente cui piace star bene spendendo convenientemente.

Ringraziamento.

La famiglia Tosolini, sorella, cognati e congiunti si fanno dovere di manifestare i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine verso tutte quelle persone che condivisero a lenire il dolore per la perdita dell'amato estinto, e che vollero addimistrare la loro simpatia verso di lui.

Speciale ringraziamento rivolgono a S. Ecc. Ill. Mons. Vescovo Antivari, Rettore del Seminario, per la deferenza usata nei riguardi della famiglia, disponendo che un bel numero di Chierici presenziasse alla S. Messa e ai funerali, offrendo questi una bella corona in attestato di stima ed affetto al loro maestro. Tale ringraziamento intendono sia esteso anche al R. V. Clero della città e del di fuori, che numeroso corse ad accompagnare la salma.

Altro ringraziamento al R. V. m. Parroci di città, nonché al Rettore della Chiesa di San Pietro Martire, i quali, impediti di far atto di presenza, inviarono a rappresentarli gli emblemi religiosi delle singole Parrocchie.

Così pure alla Direzione e soci del Circolo Giuseppe Verdi e corpo cerale Mazzucato.

Chiedono venia delle involontarie omissioni che in tanto dolore possono essere avvenute.

Udine, 5 giugno 1899,

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Oggi si riaprono le Assise.

Trattorassi la causa contro Angela Cozzi (arrestata a Trieste, ov'erasi rifugiata), imputata di omicidio oltre l'intenzione.

Sei testimoni di accusa; undici e un perito di difesa: il dott. Carlo Mucelli Pubblico Ministero, avv. nob. Merizzi.

Difensori: avv. Peter Ciriani e Franceschini.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il padre e un fratello di Arturo Penzi condannati per ricettazione.

Caro, nessuno in Provincia ha dimenticato il truce delitto di Aviano, nel quale un giovane all'apparenza di qualche distinzione — Arturo Penzi — trucidava il vecchio messo esattoriale Stefanello, a scopo di lucro; e stiamo per dire che nessuno ha dimenticato il dibattimento svoltosi alle nostre Assise, così drammatico, massime per le raccapriccianti scene delle convulsioni onde l'Arturo Penzi fu ripetutamente assalito.

Ora, l'assassino — colpito dalla umana giustizia con trent'anni di reclusione, espia l'effratto suo delitto nel mastio di Volterra: nè da quello uscirà che per essere calato nella tomba, poichè implacabile tubercolosi corrode la sua esistenza.

Il di lui fratello Giov. Batt. espia anch'egli la sua parte di responsabilità in quella tragedia: quattr'anni di reclusione.

Ed ecco che altre due condanne colpiscono la sciagurata famiglia Penzi! Difatti, si scrive da Pordenone il nostro solerte corrispondente B.:

Oggi (5), presso questo Tribunale si svolse il processo per ricettazione di denaro, compendio della depredazione con assassinio commessa da Arturo Penzi sulla persona del povero Stefanello ed in danno dell'esattore di Sals'e sig. Camiloti.

Siedono sul banco degli accusati Penzi Pietro fu Luigi d'anni 67 ed il figlio di lui Giovanni d'anni 27 — padre il primo e fratello il secondo di Arturo Penzi, l'assassino.

P. M. dott. Spegorin.
Difesa dott. Riccardo Etro.
Testimoni due soli, d'accusa.

Breve fu l'udienza, stante il fatto constatato, sebbene gli imputati tentarono di menomare, se non distruggere, la propria responsabilità.

Furono loro rilevate varie contraddizioni fra il processo scritto e l'odierno orale.

Il P. M. con stringente arringa propone per Penzi Pietro la condanna ad anni 2 di reclusione a L. 500 di multa; ad anni 1 e mezzo per figlio Giovanni.

Il difensore dott. Etro fece quanto era in suo potere onde scagionare dall'imputazione i suoi d'esi ed in via subordinata domandò fossero condannati al minimo della pena.

Il Tribunale pronunciò condanna per il Penzi Pietro ad anni 1, mesi 6 di reclusione e L. 300 di multa; per il Giovanni, a mesi 7 e giorni 15 e L. 125 di multa, ed entrambi nelle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Forma letale. — Spago Silvio, condannato dal Tribunale di Pordenone a 50 giorni di detenzione per lesioni, venne assolto per inesistenza di reato. Difensore Cavarzerani.

Riforma parziale. — Capot Antonio, condannato per furto a un anno di reclusione dallo stesso Tribunale, ha la pena diminuita di tre mesi. Difensore, Cavarzerani.

Gazzettino commerciale

6 giugno 1899.

Asparagi 40. 45.
Ciliegge 55. 40. 50.
Piselli 14. 15.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nella foglia da gelso:
con bastone: da L. 7, 8, 9, 10, 11.
senza bastone: da L. 12, 14, 15, 20.

Notizie telegrafiche.

Nuovi disordini di studenti.

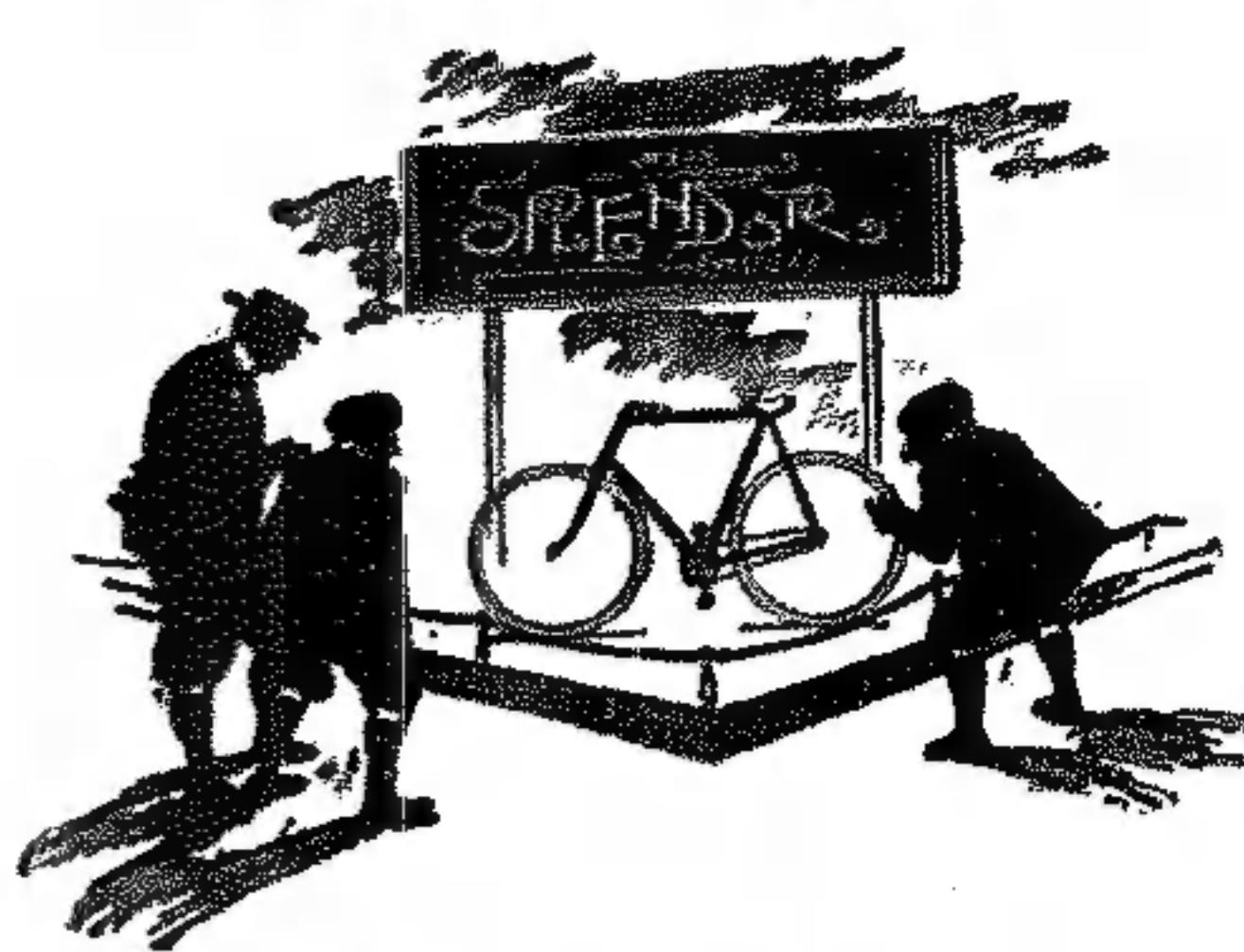
Funzionari di P. S. bastonati - Arresti

Roma, 5 Vi furono, anche oggi, nuovi disordini alla Università, provocati dagli studenti socialisti col pretesto di una supposta sgarberia fatta da un funzionario della segreteria nell'esame delle tessere.

Essendo stata chiusa la porta dell'Ateneo, gli studenti si avviarono verso il Corso Emanuele; trovata la via sbarata dagli agenti di P. S., essi ritornarono alla Sapienza, reclamando tra urli e fischi l'apertura del portone.

Intervenuto l'ispettore di P. S. Calabrese, lo studente Zito lo colpì con un bastone, producendogli una contusione alla testa. Lo studente venne ar-

Modelli 1899



da UOMO L. 160.—
da SIGNORA L. 180.—

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

agli Agenti Generali

A. FUSI & C. - MILANO

16 - Piazza Castello - 16

restato e ne nacque un tafferuglio, durante il quale vennero arrestati altri studenti.

LMET MONTECINO, agente responsabile.

D'AFFITTARE

GRANDE MAGAZZINO

in Via Mercatovecchio, 31

casa Mocenigo

La morte di tutti i poligrafi

è l'insuperabile Calcovelomane sistema pratico, durevole per la riproduzione di centinaia di copie di qualsiasi scritto, col mezzo di un preparato chimico brevettato.

Vantaggi senza pari

Durata 3 anni senza alcuna spesa — cancellatura del negativo istantanea senza guasti nell'apparecchio.

Prezzo dell'apparecchio formato 22.32
coia inchiostro relativo L. 15.

Presso la Premiata cartoleria Angelo Peressini.

FERRO CHINA-BISLERI

L'uso di questo li Voletta la Salute? quore è ormai diventata una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore re dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti occasionali e da disturbi inerenti alla gravidanza».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie di naso, gola, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine Via della Posta 15 Udine

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI
Agosto Antonio (Recupito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis a richiesta.

Il d. P. BALICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nell' R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11.

(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

Vena d'Oro

(Belluno)

Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Fiora, stato della Clinica medica diretta dal p. P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

Venezia - C. BABERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno

scelto, eleganti, con segni madre-

perla. Meccanica fina, eseguiti dai

migliori allievi della ditta Vi-

macella - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti,

Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli,

Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISIME

Berlinese 10 tasti doppia voce

qualità extra L. 10.50

Viennese 10 tasti doppia voce man-

tiche lunghiss L. 13.50.

Franchi di porto in tutta Italia -

Cataloghi gratis.

Bianchi Achille

accordatore e riparatore di

PIANOFORTI

ARMONIUMS ED

ORGANI DI CHIESA

con certificati di riparazioni eseguite

sui primari organi e pianoforti

dell'Austria, con laboratorio in Piazza

XX Settembre angolo Ginnasio N. 1.

UDINE

con Pianoforti di occasione.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine Via Mercatovecchio N 5 e 7.

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe - per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

L'Albergo Roma

DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie per proprio servizio, tiene sempre disponibili alla Stazione della Carnia, delle altre per qualsiasi destinazione.

Iperbiotina Malosci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche

Zolfuraria per bagni inodori a domicilio

Efficacia incontestabile

STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.° luglio alla metà di Ottobre.

Assistenza sanitaria

Stazione climatica

Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Tescanelli, N. 2° piano 2.° Firenze, od allo stesso nominativo al Bagni di S. Filippo.

VITICULTORI

FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tigriola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
" " " " " 1.500 (" " ") " 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una lattina per usarla per tutta la vita.

Una lattina da Lire 2,50 può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono nei diversi casi.

GRATIS l'opuscolo esplicativo. Di rigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto Creolina

MILANO — 2 Via Cairoli 2 — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, acesano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Beeva Sequard di Parigi. — Rivigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Confezioni e opuscoli gratis. — Evitare delle falsi contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico Dr. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — Chiedere gli opuscoli.

GRANDE SUCCESSO
DEL SOLO VEROALCOOL DI MENTA
AMERICANAGRANDE SUCCESSO
DEL SOLO VEROSPECIFICO SOVRANO
PRODOTTO IGIENICO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia, per la conservazione dei denti, assodato le gengive, purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE
RACCOMANDATO

in ogni famiglia ed in viaggio, specialmente per alpinisti e militari. nell'estate come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere d'acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Dr. gherie e Profumerie, in Flaconi da L. 1.50 - 2.50 e 4.50.

F. Bonet e C. Ginevra. — Concessionari esclusivi per l'Italia A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova. Per la Francia indirizzarsi alle Soc. à française de l'Alcool de Menthe americane per la Francia e sue colonie, soc. à anonima con capitale di 200.000 franchi, a Lione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO D'IGENOVIACasa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94. — UDINEServizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60.000.000
Emesso e versato 33.000.000

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.
" RUBATTINO " " 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe

Prezzi ridotti

1 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)

WASHINGTON

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe

Prezzi ridotti

15 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe

Prezzi ridotti

18 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New York — Tunnelate 6000

Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali aerati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.

I suddetti Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 3.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tantopiù biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiari-menti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Favetti. Anteriori controllo autorizzato per ogni confine e Provinciale del Veneto — Via Aquileia N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti quali sono muniti dell'Insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvertiti di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati del tutto, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Ritribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggeri uniti in comitiva di 3.ª classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia Udine-Genova — il ribasso del 50,00 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano
N. 91, Udine.

1.° 1899 — Tip. Domenico Del Bianco